

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1761 del 09/04/2019
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Voltura parziale della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-6214 del 22/11/2017 per l'attività di autolavaggio svolta nell'insediamento sito in Comune di Cesenatico, S.S. Adriatica 16 n. 3410 a favore dell'Impresa Individuale JABAR ASO STAR.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1822 del 08/04/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	CARLA NIZZOLI

Questo giorno nove APRILE 2019 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, CARLA NIZZOLI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Voltura parziale della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-6214 del 22/11/2017 per l'attività di autolavaggio svolta nell'insediamento sito in Comune di Cesenatico, S.S. Adriatica 16 n. 3410 a favore dell'Impresa Individuale JABAR ASO STAR.

LA DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-6214 del 22/11/2017 ad oggetto “ *D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. CARABINI MARCO & C. S.A.S. con sede legale in Comune di Cesenatico, S.S. Adriatica 16 n. 3410. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a stazione di distribuzione carburanti con annesso bar ed autolavaggio sito in Comune di Cesenatico, S.S. Adriatica 16 n. 3410*”, rilasciata dal SUAP del Comune di Cesenatico in data 07/12/2017;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata ricomprende:

- all'ALLEGATO A e Tavola Unica, l'autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in acque superficiali;
- all'Allegato B e Tavola Unica, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali;
- all'ALLEGATO C, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali.

Visto che in data 02/01/2019 è stata presentata richiesta di voltura dell'Autorizzazione Unica Ambientale sopra richiamata, acquisita da Arpae al PG/2019/559, limitatamente all'attività di autolavaggio a favore dell'Impresa individuale JABAR ASO STAR con sede legale in Comune di Cesenatico, S.S. Adriatica 16 n. 3410 (P.IVA 04327100402);

Vista la documentazione allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Vista la nota di Arpae PG/2019/26842 del 18/02/2019 con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo relativo alla voltura ai sensi della L. 241/1990 con contestuale richiesta di documentazione integrativa;

Atteso che nella suddetta Nota è stato anche comunicato che la richiesta di voltura parziale relativa all'autolavaggio comporta anche una modifica non sostanziale dell'Autorizzazione vigente con necessario stralcio dell'ALLEGATO B relativo alle acque reflue industriali e per la quale si provvede con apposita Determinazione;

Tenuto conto che in data 12/03/2019 è stata trasmessa la documentazione richiesta, acquisita al PG/2019/39673;

Considerato che nell'istanza è dichiarato:

- *“che sono rimaste immutate le caratteristiche qualitative/quantitative degli scarichi/emissioni/rifiuti;*
- *che nulla è variato circa l'attività autorizzata, le tecnologie impiegate, quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda di AUA e alla base dell'autorizzazione AUA adottata dall'Autorità competente;*
- *che l'insediamento conserva la medesima ubicazione, tipologia di attività, quantitativi materie prime e prodotti alla base dell'autorizzazione AUA adottata dall'Autorità competente”;*

Considerato che in data 02/04/2019 la Responsabile dell'endoprocedimento “autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali” ha aggiornato le proprie conclusioni istruttorie a seguito della richiesta di voltura in oggetto;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di procedere con apposita determinazione alla voltura parziale della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-6214 del 22/11/2017 ad oggetto “*D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. CARABINI MARCO & C. S.A.S. con sede legale in Comune di Cesenatico, S.S. Adriatica 16 n. 3410. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a stazione di distribuzione carburanti con annesso bar ed autolavaggio sito in Comune di Cesenatico, S.S. Adriatica 16 n. 3410.*” rilasciata dal SUAP del Comune di Cesenatico in data 07/12/2017, limitatamente allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali derivanti dall'autolavaggio (per le quali viene inserito l'ALLEGATO A e Relativa Planimetria, parte integrante e sostanziale del presente atto), a favore dell'Impresa Individuale JABAR ASO STAR con sede legale in Comune di Cesenatico, S.S. Adriatica 16 n. 3410 (P.IVA 04327100402);

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visto il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **Di VOLTURARE** parzialmente la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-6214 del 22/11/2017 ad oggetto “*D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. CARABINI MARCO & C. S.A.S. con sede legale in Comune di Cesenatico, S.S. Adriatica 16 n. 3410. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a stazione di distribuzione carburanti con annesso bar ed autolavaggio sito in Comune di Cesenatico, S.S. Adriatica 16 n. 3410.*” rilasciata dal SUAP del Comune di Cesenatico in data 07/12/2017, limitatamente allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali derivanti dall'autolavaggio (per le quali viene inserito l'ALLEGATO A e Relativa Planimetria, parte integrante e sostanziale del presente atto), a favore dell'Impresa Individuale JABAR ASO STAR con sede legale in Comune di Cesenatico, S.S. Adriatica 16 n. 3410 (P.IVA 04327100402);
2. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-6214 del 22/11/2017.
3. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
4. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento, acquisiti in atti, Federica Milandri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-6214 del 22/11/2017 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Cesenatico per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpa, al Consorzio di Bonifica della Romagna ed al Comune di Cesenatico per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Carla Nizzoli

SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

PREMESSE

- Trattasi di scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale derivanti da attività di autolavaggio, annessa ad adiacente stazione di distribuzione carburanti, gestita da altra Ditta;
- Le acque reflue sopraccitate, prima dello scarico nel corpo recettore sono sottoposte in un sistema di trattamento di tipo chimico – fisico, costituito da: sedimentatore da mc 3,37, disoleatore da 3,37 mc, vasca di accumulo per il rilancio da 3,37 mc, - Sistema di filtrazione finale a quarzite e carboni attivi;
- Viene stimato un consumo medio di circa 1.350 litri/ora calcolato in funzione di 5 lavaggi auto;
- Le acque reflue, sopra descritte, sono classificate industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i. e pertanto soggette alla relativa regolamentazione;
- Le acque reflue industriali sopraccitate recapitano nel corpo recettore in un unico punto di scarico unitamente alle acque di prima pioggia e alle acque reflue domestiche;
- Il pozzetto di campionamento delle acque reflue industriali, così come identificato nella planimetria allegata, è da considerarsi quello posto subito a valle dei relativi sistemi di trattamento e prima della confluenza nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque di prima pioggia e le acque reflue domestiche derivanti dalla citata adiacente stazione di distribuzione carburanti e gestita da altra Ditta;
- Lo scarico finale recapita nello Scolo Consorziale Venone afferente al Bacino Idrico del Porto Canale di Cesenatico;
- E' stato espresso parere favorevole di compatibilità idraulica del Consorzio di Bonifica della Romagna – Sede di Cesena emesso in data 16/05/2017 Prot. Cons. n. 16620/CE/4152 acquisito al Prot. Arpae n. PGFC/2017/7485, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 6 marzo 2007;
- E' stato richiesto il parere di competenza, ai sensi del documento congiunto di Arpae e Servizio Sanitario Regionale "Modifiche organizzative e procedurali in attuazione della L.R. n. 13/2015 di riforma del sistema regionale e locale", dall'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene e Sanità Pubblica-Cesena, con nota del 28/03/2017 Prot. Arpae n. PGFC/2017/4696. Visto che nei successivi trenta giorni non si è avuto alcun riscontro, secondo l'istituto del silenzio assenso si intende acquisito parere favorevole;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dalla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena – Distretto di Cesena di Arpae con nota del 06/04/2017 acquisita al Prot. Arpae n. PGFC/2017/5268, acquisita nell'ambito del rilascio dell'AUA in capo alla Ditta Carabini Marco & C. s.a.s.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica e schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisite in atti in data 22/03/2017 al Prot. Arpae n. PGFC/2017/4391, limitatamente alla parte relativa all'attività di autolavaggio, acquisita nell'ambito del rilascio dell'AUA in capo alla Ditta Carabini Marco & C. s.a.s.;
- Tavola A1 relativa alla Planimetria dello schema fognario, datata Maggio 2017, in scale 1:2.000, 1:200 e 1:100, a firma del Geom. Domeniconi Maurizio, acquisita agli atti in data 14/09/2017 al Prot. Arpae n. PGFC/2017/13638, limitatamente alla parte relativa all'attività di autolavaggio, acquisita nell'ambito del rilascio dell'AUA in capo alla Ditta Carabini Marco & C. s.a.s. (**allegata**).

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento	Via S.S. Adriatica 16 n. 3410 - Cesenatico
Destinazione dell'insediamento	Autolavaggio
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali
Sistemi di trattamento	Sistema di trattamento di tipo chimico-fisico costituito da: sedimentatore da mc 3,37, disoleatore da 3,37 mc, vasca di accumulo per il rilancio da 3,37 mc, sistema di filtrazione finale a quarzite e carboni attivi

Ubicazione del pozzetto fiscale di campionamento	Posto immediatamente a valle dei sistemi di trattamento e prima della confluenza nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque di prima pioggia e le acque reflue domestiche, derivanti dall'adiacente stazione di distribuzione carburanti, gestita da altra Ditta
Corpo Recettore	Scolo Consorziale Venone afferente al Bacino Idrico del Porto Canale di Cesenatico

PRESCRIZIONI:

- 1) I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
- 2) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale, così come identificato nella planimetria allegata, deve intendersi quello posto immediatamente a valle dei sistemi di trattamento e prima dell'immissione nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque di prima pioggia e le acque reflue domestiche, derivanti dall'adiacente stazione di distribuzione carburanti gestita da altra Ditta. Lo stesso dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 3) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico.
- 4) **A decorrere dal rilascio del presente atto, dovranno essere eseguiti autocontrolli dello scarico con cadenza triennale che valutino i seguenti parametri: pH, BOD₅, COD, Solidi Sospesi Totali, Azoto Totale, Fosforo Totale, Idrocarburi Totali, Tensioattivi Totali. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato. Copia dei certificati di analisi, relativi agli autocontrolli effettuati, dovranno essere tempestivamente trasmessi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale-Servizio Territoriale di Forlì-Cesena – Distretto di Cesena (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it), per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa.**
- 5) Considerata la complessità dell'impianto per quanto riguarda la normale gestione e le normali manutenzioni a conduzione del depuratore dovrà essere affidata a personale qualificato e professionalmente formato o a ditta esterna specializzata.
- 6) La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia dell'impianto di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri ecc.) così come indicato nella norma tecnica DIN 1999 parte 2, par. 5 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto.
- 7) Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi dei vari comparti costituenti il sistema di trattamento I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi alla specifica normativa in materia di rifiuti di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- 8) Lo svuotamento del vano degli oli dovrà avvenire con adeguata periodicità e comunque almeno ogni 12 mesi. Detti oli dovranno essere stoccati in altro contenitore o smaltiti, in conformità ai dettati di legge specifici.
- 9) Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dei vari comparti costituenti il sistema di trattamento, dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da

consentire in ogni momento, ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico.

- 10) Con adeguata periodicità dovranno essere lavati ed eventualmente sostituiti i filtri a quarzite e i carboni attivi.
- 11) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 12) Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: oofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale- Servizio Territoriale di Forlì-Cesena (PEC: oofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.